

Z w a n z i g s t e s
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 9^{ten} März, 1826.

Erster Theil.

Ouverture, zu *Così fan tutte*, von W. A. Mozart.

Scene und Arie, von Lud. van Beethoven, gesungen von
Dem. Queck.

Ah, perfido, spergiuo,
Barbaro traditor, tu parti?
E son questi gl'ultimi tuoi congedi?
Ove s'intese tirannia più crudel?
Và, scellerato! Và, pur fuggi da me!
L'ira de' Numi non fuggirai,
Se v'è giustizia in ciel,
Se v'è pietà, congiureranno a gara
Tutti a punirti. Ombra seguace!

Per pietà, non dirmi addio!
Di te priva, che farò?
Tu lo sai, bell' idol mio,
Io d'affanno morirò!
Ah crudel! Tu vuoi ch'io mora?

Concert für die Flöte, von Bernh. Romberg, vorgetra-
gen von Herrn Rackemann, aus Bremen.

Zweites Finale, aus *Così fan tutte*, von W. A. Mozart.

<i>Despina.</i> Fate presto, o cari amici, Alle faci il foco date, E la mensa preparate Con ricchezza, e nobiltà! Delle nostre padroncine Gl'imenei son già disposti, E voi gite ai vostri posti, Finchè i sposi vengon qua.	<i>Coro di Servi, e Suonatori.</i> Facciam presto, o cari amici, Alle faci il foco diamo, E la mensa prepariamo Con ricchezza, e nobiltà! <i>D. Alf.</i> Bravi, bravi! Ottimamente! Che abbondanza, che eleganza!...
---	--

Presente, ovunque vai, vedrò le mie
vendette,
Io già le godo immaginando;
I fulmini ti veggio già balenar d'in-
torno.

Ah nò! Fermate, vindici Dei!
Risparmiate quel cor, ferite il mio!
S'ei non è più qual era, son 'io qual fui;
Per lui vivea, voglio morir per lui.

Tu non hai pietà di me?
Perchè rendi a chi t'adora
Così barbaro mercè?
Dite voi, se in tanto affanno
Non son degna di pietà?

Mus II B 30, 22

Una mancia conveniente,
L'un, o l'altro a voi darà!

Le due coppie omai si avanzano,
Fate plauso al loro arrivo,
Lieto canto, e suon giulivo
Empia il ciel d'ilarità!

Desp. { La più bella commediola
D. Alf. { Non s'è vista, o si vedrà.

Coro. Benedetti i doppi conjughi,
E le amabili sposine:
Splenda lor il ciel benefico,
Ed a guisa di galline
Sien di figli ognor prolifiche,
Che le agguaglino in beltà.

*Fiordiligi, Dorabella, Ferrando,
e Gulielmo.*

Come par che qui prometta
Tutto gioja, e tutto amore!
Della cara Despinetta
Certo il merito sarà.

Raddopiate il lieto suono,
Replicate il dolce canto,
E noi qui seggiamo intanto
In maggior gioivialità.

D. Alf. Miei Signori, tutto è fatto.
Col contratto nuziale
Il Notajo è sulle scale,
E in sul fatto qui verrà.

Gli altri. Bravo, bravo! passi subito.

D. Alf. Vò a chiamarlo . . . eccolo qua.

Desp. Augurandovi ogni bene
Il Notajo Beccavivi!
Coll' usata a voi sen viene
Notariale dignità.

È il contratto stipulato
Colle regole ordinarie,
Nelle forme giudiziarie,
Pria tossendo, poi sedendo,
Clara voce leggerà.

Tutti. Bravo, bravo, in verità!

Desp. Per contratto da me fatto
Si congiunge in matrimonio
Fiordiligi con Sempronio,

Il Coro ripete.

Benedetti i doppi conjughi etc.

Ferr. { Tutto, tutto, o vita mia,
Guil. { Al mio foco or ben risponde!

Fior. { Pel mio sangue l'allegria
Dor. { Cresce, cresce, e si diffonde!

Fior. { Sei pur bella! —
Guil. {

Fior. { Sei pur vago!
Dor. {

Ferr. { Che bei rai!
Guil. {

Fior. { Che bella bocca!
Dor. {

Ferr. { Tocca, e bebi!
Guil. {

Fior. { Bevi, e tocca!
Dor. {

Fior. { E nel tuo, nel mio bicchiere
Dor. { Si sommerga ogni pensiero,

Ferr. { E non resti più memoria
a 4. { Del passato ai nostri cor.

Guil. { Ah, bevessero del tossico
{ Questi volpi senza onor!

E con Tizio Dorabella,
Sua legitima sorella;
Quelle Dame Ferraresi,
Questi Nobili Albanesi,
E per dote, e contradote...

Gli altri. Cose note, cose note,
Vi crediamo, ci fidiamo,
Soscriviam, date pur qua.

Desp. { Bravi, bravi, in verità!
D. Alf. }

Coro lontano. Bella vita militar!
Ogni dì si cangia loco,
Oggi molto, e doman poco,
Ora in terra, ed or sul mar.

Tutti gli altri. Che rumor, che canto è questo!

Don Alf. State cheti. Io vò a
guardar. *Fiord.* { Presto partite.
Dorab. }

Misericordia,
Numi del cielo!
Che caso orribile!...
Io tremo, io gelo!...
Gli sposi vostri...
Gli altri. Ma se li veggono?

Le donne. Presto fuggite.

Gli altri. Ma se li incontrano?

Fiord. { Lo sposo mio...
Dorab. }

Le donne. Là, là celatevi,
Per carità.

Don Alf. In questo istante
Tornaro, oh Dio!...
Ed alla riva
Sbarcano già.

Numi, soccorso!

Don Alf. Rasserenatevi.

Le donne. Numi, consiglio!

Fiord. Dorab. Ferr. Guil.

Don Alf. Ritranquillatevi.

Cosa mai sento!
Barbare stelle!
In tal momento
Che si farà?

Le donne. Chi dal periglio
Ci salverà?

Don Alf. In me fidatevi,
Ben tutto andrà!

Le donne. Mille barbari pensieri
Tormentando il cor mi vanno,
Se discoprano l'inganno,
Ah, di noi che mai sarà!

Ferr. e { Sani, e salvi agli amplessi amorosi
Guil. { Delle nostre fidissime amanti
Ritorniamo di gioja esultanti,
Per dar premio alla lor fedeltà.

D. Alf. Giusti Numi!... Gulielmo!... Ferrando!
O che giubilo, qui, come, e quando?

4
Ferr. { Richiamati da regio contraordine,
e Guil. { Pieni il cor di contento, e di giubilo
Ritorniamo alle spose adorabili,
Ritorniamo alla vostra amistà.

Guil. Ma cos'è quel pallor, quel silenzio?

Ferr. L'idol mio, perchè mesto si stà?

D. Alf. Dal diletto confuse, ed attonite,
Mute, mute si restano là.

Le Donne. (Ah! che al labbro le voci mi mancano!
Se non moro, un prodigio sarà.)

Guil. Permettete, che sia posto
Quel baul in quella stanza.
Dei, che veggio!... Un'uom nascosto?
Un notajo?... qui che fa?

Desp. Non, Signor, non è un Notajo,
È Despina mascherata,
Che dal ballo or è tornata,
E a spogliarsi venne qua!

Ferr. { Una furba uguale a questa,
Guil. { Dove mai si troverà?

D. Alf. { Una furba che m'agguagli,
Desp. { Dove mai si troverà?

Le donne. La Despina! La Despina!
Non capisco, come va.

D. Alf. Già cader lasciai le carte,
Raccoglietele con arte.

Ferr. Ma che carte sono queste?

Guil. Un contratto nuziale?

a 2. Giusto ciel! voi qui scriveste,
Contradirei omai non vale. —
Tradimento, tradimento!

Ah, si faccia il scoprimento,
E a torrenti, a fiumi, a mari
Indi il sangue scorrerà!

Le donne. Ah, Signor, son rea di morte,
E la morte io sol vi chiedo,
Il mio fallo tardi vedo,
Con quel ferro un sen ferite,
Che non merita pietà.

Ferr. { Cosa fa?
Guil. {

- Fiord.* Per noi favelli
Il crudel, la seduttrice.
- D. Alf.* Troppo vero è quel che dice,
E la prova è chiusa lì.
- Le donne.* Dal timor io gelo, io palpito!
Perchè mai li discopri!
- Ferr.* A voi s'inchina,
Bella Damina,
Il Cavaliere
Dell' Albania.
- Guil.* Il ritrattino
Pel coricino
Ecco io le rendo,
Signora mia.
- a 2.* Ed al magnetico
Signor Dottore;
Rendo l'onore,
Che meritò.
- Fiord.* { Stelle! che veggo!
Dorab. { Al duol non reggo!
Desp. {
- Desp.* { Son stupefatte!
Guil. { Son mezze matte!
D. Alf. {
- Le donne.* Ecco là il barbaro,
Che c'ingannò.
- D. Alf.* V'ingannai, ma fu l'inganno
Disinganno ai vostri amanti,
Che più saggi omai saranno,
Che faran quel ch'io vorrò.
Qua le destre... siete sposi...
Abbracciatevi, e tacete.
Tutti quattro ora ridete,
Ch'io già risi, e riderò.
- Le donne.* Idol mio, se questo è vero,
Colla fede, e coll' amore
Adorarti ognor saprò.
- Ferr.* { Te lo credo, gioja bella,
Guil. { Ma la prova io far non vo'.
- Desp.* Io non so, se veglio, o sogno...
Mi confondo, mi vergogno...
Manco mal, se a me l'han fatte,
Che a molt' altri anch'io la fò.

Tutti. Fortunato l'uom che prende
Ogni cosa pel buon verso,
E fra i casi, e le vicende
Da ragion guidar si fa.

Qual che suole altrui far piangere
Fia per lui cagion di riso,
E del mondo in mezzo i turbini
Bella calma troverà.

Zweiter Theil.

Pastoral-Symphonie, von Ludw. van Beethoven.

Erinnerung an das Landleben.

Mehr Ausdruck der Empfindung als Malerei.

- 1.) *Allegro.* Erwachen heiterer Gefühle bei der Ankunft auf dem Lande.
- 2.) *Andante.* Scene am Bache.
- 3.) *Allegro.* Lustiges Zusammenseyn der Landleute.
- 4.) *Allegro.* Gewitter. Sturm.
- 5.) *Allegro.* Hirtengesang. Frohe und dankbare Gefühle nach dem Sturme.

Nachricht. Das 21^{te} Abonnement-Concert ist Donnerstag, den 16^{ten} März.

Einlass-Billets zu 16 Gr., und noch einige Sperrsitze zu 20 Gr. sind bei dem Bibliothek-Aufw. Winter u. am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet und der Anfang ist um
6 Uhr.

HT183612002